

A Solarolo e Casola Valsenio si potrà nuotare solo a giugno per riparare i danni del maltempo

Allagamenti e frane di maggio 2023: corsa contro il tempo per completare i lavori di ripristino

Alluvioni e frane di maggio 2023 hanno danneggiato due delle nove piscine comunali in provincia di Ravenna: Solarolo e Casola Valsenio, entrambe gestite dalla cooperativa Nuova Cogi Sport di Faenza (a Solarolo la gestione è in collaborazione con la società Nuoto Sub Faenza). Si tratta di impianti scoperti con apertura solo estiva; l'estate scorsa sono rimasti chiusi, per quest'anno il gestore si augura di arrivare all'apertura tra fine di giugno e inizio luglio.

La rottura dell'argine del fiume Senio sommerse Solarolo. Quando l'acqua si ritirò, sui 1.800 mq di prato e piscina in via Kennedy rimase uno strato di fango fino a 30 cm di spessore in alcuni punti. «Quando riuscimmo a far partire gli impianti idraulici – racconta Roberto Carboni della Nuova Cogi Sport – usciva fango dai tubi. I tecnici hanno elaborato il progetto di recupero e contiamo che la partenza dei lavori possa arrivare in aprile».

L'intervento (circa 200mila euro) riguarderà solo la piscina. «La possibilità di aprire a metà giugno dipende da eventuali rallentamenti per il maltempo». Dopo l'estate serviranno altrettanti soldi per intervenire sulla parte bar-pizzeria (un servizio ristorazione sarà comunque attivo con un chiosco temporaneo).

A Casola invece sono stati gli smottamenti a rendere inutilizzabile lo spazio all'aperto. E qui il percorso di ripristino è più indietro: «Ci auguriamo di farcela per l'inizio di luglio, ma ci sono passaggi burocratici da affrontare».



Una vista aerea della zona della piscina di Solarolo nei giorni dell'alluvione a maggio 2023

IMPIANTI/5 Riquilificazione a Rossetta

Sono stati inaugurati il 22 dicembre i lavori di riquilificazione del centro civico di Rossetta, nel comune di Fusignano, realizzati nell'ambito di un complessivo intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della piscina intercomunale e dei locali annessi. Gli interventi realizzati rientrano in un progetto globale di riquilificazione dell'intero polo della piscina.

LA PISCINA PIÙ NUOVA DELLA PROVINCIA È A RUSSI: INAUGURATA NEL 2018, COSTATA 670MILA EURO

Realizzata dalla coop Nuova Cogi Sport che gestisce anche la struttura di Faenza: «Finalmente il Covid è dimenticato»

La piscina comunale più nuova in provincia di Ravenna è quella di Russi (foto in basso). È una vasca all'aperto di 25 metri di lunghezza (con una più piccola per i bimbi) attiva solo nel periodo estivo. Inaugurata nel 2018, è costata 670mila euro: 200mila dal Comune e il resto dalla Nuova Cogi Sport di Faenza che ha eseguito l'opera in project financing (concessione in scadenza nel 2032).

La stessa società gestiva già altri impianti di nuoto, tutti di proprietà comunale: Faenza fino al 2032. Castel Bolognese fino al prossimo agosto con la possibilità e la volontà reciproca di rinnovare per altri cinque anni (prima dell'apertura verrà rifatta l'area in legno esterna per una cifra di circa 40mila euro), Casola Valsenio fino al 2030 e Solarolo. Solo la struttura Manfreda ospita attività sportiva agonistica.

L'estate scorsa ha dato una boccata d'ossigeno ai gestori: «A parte il maltempo di maggio poi c'è stato un buon clima e il Covid è sempre più lontano nella memoria, questo sta riportando la gente in acqua perché per diverso tempo c'era diffidenza anche se erano state tolte le limitazioni. Se non avessimo avuto l'estate 2023 così positiva non avremmo chiuso in pareggio».

La voce di costo pesante è ancora quella delle bollette, 310mila euro per la Nuova Cogi nel 2023 di cui 270mila solo per Faenza: «A agosto 2022 siamo arrivati a pagare il gas 3 euro al metro cubo. Ora siamo a cifre più ragionevoli ma pur sempre un 35-40 per cento in più del 2019».

